



Centro di Studi Liberali  
[www.studiliberali.it](http://www.studiliberali.it)

**Pressione tributaria, Italia seconda solo ai paesi scandinavi** - l'Indipendenza - 4-05-13

[http://www.lindipendenza.com/pressione-tributaria-italia-seconda-solo-ai-paesi-scandinavi/?utm\\_source=rss&utm\\_medium=rss&utm\\_campaign=pressione-tributaria-italia-seconda-solo-ai-paesi-scandinavi](http://www.lindipendenza.com/pressione-tributaria-italia-seconda-solo-ai-paesi-scandinavi/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=pressione-tributaria-italia-seconda-solo-ai-paesi-scandinavi)

**Con il 30,2% l'Italia guida la 'classifica' europea per la pressione tributaria ad eccezione dei paesi Scandinavi.** A dirlo la Cgia di Mestre che ha elaborato i dati di Eurostat. Tranne Danimarca (47,4%), Svezia (36,8%) e Finlandia (30,5%) – che hanno sempre avuto una pressione tributaria alta, ma con servizi pubblici e livelli di welfare non riscontrabili in quasi nessun altro Paese europeo – l'Italia, infatti, e' al quarto posto e rispetto al 2011 ha registrato un aumento di +1,3%.

**La pressione tributaria, spiega la Cgia, consente di misurare il carico fiscale** ed e' il rapporto tra imposte, tasse e tributi versati, e il Pil, non considerando tra i fattori il gettito contributivo. In pratica le imposte indirette. Sul piano europeo, se il Regno Unito ha una pressione tributaria (28,6%) di 1,6 punti inferiore all'Italia, la Francia di -2,3% (27,9%), la Germania di -6,6% (23,6%). Rispetto alla media dell'Ue (26,5%), in Italia il peso delle tasse, delle imposte e dei tributi sul Pil e' del +3,7%' e + 4,5% della media dei Paesi dell'area Euro (25,7%).

**La situazione italiana, per la Cgia di Mestre, e' altrettanto preoccupante** quando si osserva il carico fiscale che pesa sui lavoratori autonomi e sulle imprese. Dopo Cipro (21%), Malta (20,8%), Lussemburgo (17,2%) e Polonia (17%), le imprese italiane occupano la 5/a posizione nell'Ue a 27, con il 16,7%.